

Scheda di sintesi “Garanzia per i Giovani”

Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani (PON - IOG) e Piano di attuazione regionale

Raccomandazione Consiglio UE 22.04.2013

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita tutti gli Stati membri ad assicurare **ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione.**

La Raccomandazione prevede l'introduzione di un ampio ventaglio di iniziative a favore dei giovani sostenute sia dal finanziamento previsto dal progetto europeo **Youth Employment Initiative (YEI)** sia dal **Fondo Sociale Europeo (FSE 2014-2020)**. I risultati devono essere significativi, misurabili e comparabili.

Le risorse disponibili per l'Italia e l'Emilia Romagna

L'Italia riceverà risorse a titolo Youth Employment Initiative (YEI) per 567 milioni di euro circa, più un pari importo a carico del FSE, a cui si sommerà il co-finanziamento nazionale stimato al 40%, per una disponibilità finanziaria complessiva nel biennio 2014-2016 pari a **circa 1,5 miliardi di euro.**

Il Piano di attuazione Italiano

A partire dalla Raccomandazione europea, è stato avviato il **percorso partenariale** che ha portato alla definizione del **Piano Nazionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani in Italia**, attraverso la Struttura di Missione¹, che è giunta alla predisposizione del Piano e al suo invio alla Commissione Europea nel dicembre 2013.

Per garantire una risposta comune ad un problema nazionale, anche su input della Commissione Europea, **è stato deciso che la gestione del Piano avvenga con un Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani (PON - IOG), che vedrà le Regioni agire come Organismi Intermedi, ossia come Autorità di gestione delegate.**

Le possibili azioni di intervento oggi in discussione tra Governo e Regioni sono:

1. Accoglienza, presa in carico e orientamento
2. Formazione
3. Accompagnamento al lavoro
4. Apprendistato
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
6. Servizio civile
7. Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
9. Bonus occupazionale

Attualmente sono in fase di definizione la declinazione del Piano Operativo Nazionale, attraverso le convenzioni con le Regioni, e i Piani attuativi Regionali.

I Piani attuativi Regionali: lo stato dell’arte in Emilia Romagna

Alla Regione viene attribuito il ruolo di Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli aspetti che regolano tale ruolo della Regione, tanto dal punto di vista delle coperture economiche, quanto dal punto di vista delle azioni da sviluppare e dell’allocazione delle risorse sui vari interventi, sono definiti all’interno di una **convenzione** da stipularsi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione.

A seguito della sottoscrizione di tale convenzione, la Regione si impegna a presentare il **Piano di attuazione regionale**, che sarà coerente con le finalità e l’impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e del PON - IOG.

¹ La Struttura di Missione coinvolge, oltre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e le sue agenzie tecniche (ISFOL e Italia lavoro), l’INPS, il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR), il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), il Dipartimento per la Gioventù e del Servizio Civile nazionale della Presidenza del Consiglio, le Regioni e Province autonome, le Province e l’Unioncamere.